



Comune di Villafranca di Verona
PROVINCIA DI VERONA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 52 del 02/07/2026**

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI IN ADEGUAMENTO ALL'ART. 48 – SITO CON IMPIANTI AD ALTO RISCHIO - DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO D'AREA QUADRANTE EUROPA (P.A.Q.E.) - C.I.G. B8503234B5. ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

L'anno **2026** il giorno **due** del mese di **luglio** alle ore **20:00**, nella sala delle adunanze, premesse le formalità di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

		PRESENTI
1	DALL'OCA ROBERTO LUCA	SI
2	TURRINA LUCA	SI
3	MUSTATEA ILIE CATALIN	SI
4	ZANOTTI RENZO	SI
5	POZZERLE ANDREA	SI
6	TOFFALINI STEFANO	SI
7	BERTASINI LEONARDO	SI
8	PENNACCHIA FRANCESCO	NO
9	TEDESCO VINCENZO	SI
10	BELLESINI ALBERTO	SI
11	CORDIOLI LUCIO	SI
12	FACCIOLI ANGIOLINO	SI
13	BONIZZI ELISA	SI
14	MAZZI LORETTA	SI
15	PREDOMO STEFANO	SI
16	PERSI ALESSANDRA	NO
17	FACCIOLI MARIO	NO
18	BONFANTE EMANUELA	NO
19	BERTOLOTTO GIANCARLO	NO
20	BERTOL DANIELA	NO
21	CORDIOLI ALESSANDRO	NO
22	MELOTTI MATTEO	SI
23	CORAZZINA STEFANO	NO
24	PIANEGONDA DANIELE	SI
25	ZANOLLI ELISABETTA	SI

PRESENTI: 17 ASSENTI: 8

Partecipa all'adunanza con funzioni di Segretario Generale la **Dott.ssa Mazzocco Chiara**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Lucio Cordioli** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105, recante “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”, ha sostituito e abrogato il previgente D.Lgs. 334/1999, disciplinando la prevenzione degli incidenti rilevanti e la limitazione delle loro conseguenze per la salute umana e per l’ambiente;
- l’art. 22 del D.Lgs. 105/2015 stabilisce l’obbligo di verifica della compatibilità territoriale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- il D.M. 09/05/2001, in attuazione del suddetto decreto, definisce i requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- l’art. 4 del D.M. 09/05/2001 prevede che gli strumenti urbanistici siano integrati con un apposito Elaborato Tecnico “Rischio di Incidenti Rilevanti” (RIR), finalizzato ad individuare e disciplinare le aree caratterizzate dalla presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante, verificandone la compatibilità territoriale e definendo, ove necessario, vincoli e prescrizioni per lo sviluppo del territorio;
- l’art. 48 – “Sito con impianti ad alto rischio” – delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano d’Area Quadrante Europa (P.A.Q.E.) dispone che i Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici, individuino attorno agli impianti ad alto rischio apposite aree di rispetto nelle quali deve essere preclusa l’edificazione di strutture per la residenza ed i servizi;

Premesso altresì che:

- la vigente strumentazione urbanistica comunale è costituita da:
 - Piano di Assetto del Territorio (di seguito PAT), approvato nella Conferenza dei Servizi del 18.02.2015 e ratificato con deliberazione della Giunta Regionale n. 889 del 13.07.2015, efficace dal 07.08.2015;
 - con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 18.02.2021 è stata approvata la variante di adeguamento del PAT alla L.R. 14/2017 “Contenimento del consumo di suolo”;
 - il Piano degli Interventi (di seguito PI) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18.04.2018, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11;
 - il PI è stato successivamente oggetto di varianti per conformare lo strumento urbanistico alla realizzazione di opere infrastrutturali pubbliche e/o interventi puntuali attuativi;
 - con Delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 27.05.2025 è stata approvata la Variante al PI per la ricognizione e riclassificazione delle aree soggette a Piani Urbanistici Attuativi (PUA) attuati;
- la vigente strumentazione urbanistica comunale comprende l’Elaborato Tecnico RIR “Rischio di incidenti rilevanti”, recepito con Variante al P.R.G. approvata con D.C.C. n. 53/2013;

Considerato che:

- a seguito delle conclusioni di cui al verbale n. 2027 della seduta del 14/12/2021 del Comitato Tecnico Regionale del Veneto, istituito ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 26/06/2015, n. 105, si è reso necessario procedere all'aggiornamento dell'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti" (E-RIR) relativo allo stabilimento della società Publigas Verona S.p.A., sito in via Cave Ghiaia – località Case Cini, in conformità alle disposizioni del D.M. 09/05/2001;
- con determinazione dirigenziale n. 992 del 19/08/2022 è stato affidato alla società NIER Ingegneria S.p.A. il servizio tecnico di revisione e aggiornamento dell'Elaborato Tecnico RIR del Comune di Villafranca di Verona, conclusosi con la consegna dell'Elaborato E-RIR aggiornato, recante la verifica della compatibilità territoriale dello stabilimento a rischio di incidente rilevante;
- l'Elaborato Tecnico E-RIR aggiornato è stato redatto sulla base delle informazioni tecniche fornite dal gestore dello stabilimento, con particolare riferimento ai più recenti esiti delle analisi di rischio contenute nei Rapporti di Sicurezza e nelle Schede di informazione alla popolazione;

Preso atto che:

- alla luce di quanto premesso e considerato, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario procedere al recepimento dell'aggiornamento dell'Elaborato Tecnico E-RIR nello strumento urbanistico vigente, mediante redazione di apposita Variante al PI, ai sensi dell'art. 48 delle N.T.A. del P.A.Q.E.;
- la Variante è finalizzata al recepimento delle risultanze dell'Elaborato Tecnico RIR aggiornato e al conseguente adeguamento della disciplina normativa e cartografica del Piano degli Interventi in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante, con specifico riferimento allo stabilimento Publigas Verona S.p.A.;

Visti gli elaborati redatti dal professionista incaricato della predisposizione della Variante al PI in argomento, arch. Gianluca Malaspina, acquisiti agli atti in data 17/12/2025 prot. n. 60059, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 26/02/2026 è stata adottata, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11, la Variante al Piano degli Interventi in adeguamento all'art. 48 – Sito con impianti ad alto rischio - delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano d'Area Quadrante Europa (P.A.Q.E.);

Preso atto che, a seguito dell'adozione della suddetta Variante al Piano degli Interventi:

- è stata espletata la fase di deposito della documentazione della Variante in argomento presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi e per ulteriori trenta giorni consecutivi funzionali alla presentazione di eventuali osservazioni, precisamente dal giorno 12/03/2026 al giorno 12/05/2026;
- dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio online comunale e nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune;
- a seguito della suddetta pubblicazione è pervenuta una osservazione, nei termini di legge, registrata al protocollo comunale ai nn. 22046 – 22049 e 22051 del 13/05/2026;

- la suddetta osservazione è stata oggetto di valutazione tecnica da parte del professionista incaricato della redazione della Variante, d'intesa con l'Ufficio Urbanistica, che ha formulato le relative valutazioni tecniche e la proposta di controdeduzione riportate nel documento "Valutazione Osservazioni", acquisito al prot. Comunale in data 11/06/2026 al numero 26081, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;
- l'osservazione, con i relativi allegati, è conservata agli atti d'ufficio; il documento "Valutazione Osservazioni", contenente l'istruttoria tecnica e la proposta di controdeduzione, è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 11/2004.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 5 comma 3 lett. e) e g) del Regolamento Regionale n. 3/2025 "Regolamento attuativo in materia di VAS", la variante in oggetto rientra tra le categorie escluse dal campo di applicazione delle procedure di valutazione e verifica Ambientale;
- la Variante in argomento, che interessa aree localizzate all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000 e non incide, direttamente o indirettamente, su tali Siti, è esclusa dal campo di applicazione della disciplina in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA);

Visti:

- la nota prot. 689830 del 23/12/2025, acquisita al prot. comunale al n. 60811, con la quale il Genio Civile di Verona ha preso atto dell'asseverazione emessa ai sensi della DGRV n. 2948/2009, trattandosi di una variante urbanistica di carattere meramente normativo e cartografico che non comporta un'alterazione del regime idraulico del territorio e che, pertanto, non è ritenuto necessario uno studio di compatibilità;
- la nota prot. 106953 del 10/02/2026, acquisita al prot. comunale al n. 6073, con la quale il Genio Civile di Verona ha preso atto della non necessità d'espressione di parere sismico per la variante in oggetto;

Visti:

- il D.Lgs. 105/2015;
- il D.M. 09/05/2001;
- la legge urbanistica regionale 23 aprile 2004, n. 11, con particolare riferimento agli articoli n. 17 e n. 18 che disciplinano il Piano degli Interventi e relative varianti;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 42 "Attribuzioni dei consigli";

Richiamato l'articolo 78, "Doveri e condizione giuridica", comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, che dispone: "Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

Preliminarmente all'approvazione della VARIANTE URBANISTICA, ai sensi dell'art. 18 "Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli Interventi", comma 4, della Legge Urbanistica Regionale 23 aprile 2004 n. 11, si procede all'esame dell'osservazione sinteticamente di seguito riportata:

OSSERVAZIONE n. 01 - Prot. n 22046 – 22049 - 22051 del 13/05/2026.

Sintesi contenuti osservazione

L'osservante chiede la revisione delle fasce di danno individuate dalla Variante, ritenendo che le stesse non tengano conto della sospensione dell'attività di approvvigionamento mediante ferrocisterne presso il deposito a rischio di incidente rilevante confinante. L'osservazione contiene inoltre ulteriori considerazioni riferite a rapporti proprietari, convenzioni pregresse, contenziosi e altre questioni di natura privatistica e amministrativa.

Valutazione delle osservazioni sulla base del Documento "Valutazione Osservazioni"

L'osservazione non è accoglibile in quanto la Variante recepisce le risultanze dello specifico documento ET-RIR redatto sulla documentazione ufficiale disponibile allora vigente e secondo il Rapporto di Sicurezza approvato nel 2021.

Le ulteriori questioni prospettate nell'osservazione risultano estranee all'oggetto della presente Variante e pertanto non rilevano ai fini delle valutazioni urbanistiche di competenza.

Proposta di controdeduzione

Si propone di non accogliere l'osservazione.

DELIBERA

di fare proprie le valutazioni tecniche espresse dal professionista incaricato della redazione della Variante, d'intesa con l'Ufficio Urbanistica e di respingere l'osservazione n. 01 Prot. n 22046 – 22049 - 22051 del 13/05/2026 per le motivazioni descritte nel testo succitato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Effettuato l'esame dell'osservazione alla presente variante al Piano degli Interventi:

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11, la Variante al Piano degli Interventi in adeguamento all'art. 48 – Sito con impianti ad alto rischio - delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano d'Area Quadrante Europa (P.A.Q.E.), costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica, Variante Normativa e Variante Cartografica;
 - Allegato 1 alle NTO;
 - Attestazione di non assoggettabilità alla procedura di Verifica Ambientale (V.A.);
 - Asseverazione non necessità V.C.I.;
 - Asseverazione di compatibilità idraulica e sismica;
 - Allegato A – VINCA;
 - Presa d'atto dell'asseverazione di compatibilità idraulica rilasciata dal Genio Civile di Verona, acquisita al prot. comunale in data 23/12/2025 al n. 60811;
 - Presa d'atto della non necessità d'espressione di parere sismico rilasciata dal Genio Civile di Verona, acquisita al prot. comunale in data 10/02/2026 al n. 6073;

dando atto che la restante documentazione del Piano degli Interventi resta invariata;

- 3) di precisare che le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 11/2004, secondo la Legge n. 1902/1952 e dell'art. 12, comma 3, del Testo Unico dell'Edilizia - D.P.R. 380/2001, rimarranno in vigore fino al momento in cui il piano diverrà efficace;
- 4) di dare comunicazione della presente approvazione della Variante al Piano degli Interventi all'Ufficio Tributi comunale per le eventuali comunicazioni e adempimenti conseguenti;
- 5) di dare mandato all'ufficio Urbanistica di adeguare gli elaborati del PI alle risultanze della presente variante;
- 6) di dare atto che le procedure conseguenti l'approvazione del piano sono quelle stabilite all'art. 18, comma 5 e seguenti, della L.R.V. n. 11/2004 ovvero che:
 - la Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione;
 - il Comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'Albo Pretorio; la trasmissione del Quadro Conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano.
 - il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del comune;

7) di dare atto che:

- il responsabile del settore o del servizio Urbanistica provvederà all'esecuzione della presente deliberazione;
- i settori o i servizi Segreteria, Urbanistica, Informatico, dovranno collaborare, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza, all'esecuzione della presente Deliberazione.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

al fine di provvedere, nei termini di legge, a dare atto alle procedure conseguenti l'approvazione del piano;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

PRESIDENTE LUCIO CORDIOLI

Siamo al punto 8 all'ordine del giorno "Approvazione della variante al piano degli interventi in adeguamento all'articolo 48 sito con impianti ad alto rischio - delle norme tecniche di attuazione del Piano d'Area Quadrante Europa (P.A.Q.E). Esame osservazioni e controdeduzioni" parola all'assessore Arduini, in rampa di lancio.

ASSESSORE FRANCESCO PAOLO ARDUINI

Grazie Presidente. Con delibera del Consiglio Comunale del 26 febbraio 2026 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 11 è stata votata l'adozione della variante del piano di interventi in adeguamento all'articolo 48, quindi è stata, a seguito dell'adozione di suddetta variante, è stata esplicitata la fase solita del deposito presso la segreteria comunale per i 30 giorni consecutivi e di altri 30 giorni per fare osservazioni. A seguito di suddetta osservazione, di suddetta pubblicazione è pervenuta una osservazione nei termini di legge; la suddetta osservazione è stato oggetto di valutazione tecnica da parte del Professionista incaricato della redazione della variante, dell'architetto Gianluca Malaspina d'intesa con l'Ufficio Urbanistica che ha formulato le seguenti relative valutazioni tecniche. L'osservazione con i relativi allegati è conservata agli atti dell'ufficio. Quindi dato atto che ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Regionale la variante in oggetto è esclusa dal campo di applicazione delle procedure di valutazione e verifica ambientale, di Publigas, la variante in argomento è esclusa dal campo di applicazione della disciplina in materia di valutazione di incidenza ambientale, il Genio civile di Verona, trattandosi di una variante urbanistica di carattere meramente normativo e cartografico, ha stabilito che non comporta un'alterazione del regime idraulico del territorio, che pertanto non è ritenuto necessario uno studio di compatibilità idraulica ... alla sintesi dei contenuti dell'osservazione - *"L'osservante chiede la revisione delle fasce di danno individuate dalla variante ritenendo che le stesse non tengano conto della sospensione dell'attività di approvvigionamento mediante ferro e cisterne presso il deposito a rischio di incidente rilevante confinante. L'osservazione vede inoltre ulteriori considerazioni riferite ai rapporti proprietari, tensioni pregresse, contenziosi e altre questioni di natura privatistica e amministrativa, valutazione delle osservazioni sulla base del documento. L'osservazione non è accoglibile, in quanto la variante recepisce le risultanze dello specifico documento del RIR redatto sulla documentazione ufficiale disponibile allora vigente e secondo il rapporto di sicurezza approvato nel 2021. Le ulteriori questioni prospettate nell'osservazione risultano estranee all'oggetto della presente variante, pertanto ai fini*

urbanistiche di competenza”; si propone pertanto questa sera all'assemblea di non accogliere l'osservazione. Il Consiglio Comunale è chiamato votare l'approvazione della variante al Piano degli interventi in adeguamento all'articolo 48. Ringrazio per la presenza il mio Dirigente, l'architetto Faustini e l'architetto Nicola Casaroli per il sostegno che ci stanno dando per tutte queste cose. Grazie.

dal pubblico una signora cerca di prendere la parola

PRESIDENTE LUCIO CORDIOLI

Scusi signora, signora porti pazienza il pubblico qui può solo ascoltare signora, la prego, la prego e la ringrazio, la ringrazio molto signora, la prego di interrompere. Qui l'unico gradito ospite è se sta zitto, se parla no, non è possibile parlare porti pazienza. Ecco prego, se continua così la devo far uscire dall'aula. La prego..la prego di tacere per favore.

E' aperta la discussione, se non ci sono interventi, il Segretario illustrerà che questa delibera ha tre votazioni. La prima è per l'accoglimento o meno dell'osservazione, la seconda della votazione della delibera, la terza è l'immediata eseguibilità.

L'Assessore, naturalmente si è espresso sulla non accoglibilità dell'osservazione.

SEGRETARIO GENERALE CHIARA MAZZOCCO

Appunto, è una delibera che dopo i tempi di deposito... che era pervenuta appunto questa osservazione, per la quale l'esame tecnico porta delle controdeduzioni, porta come proposta di voto, quindi anche questo inciderà, per la non accoglibilità.

Leggo sinteticamente allora l'osservazione presentata il 13 maggio 2026 chiede in qualità di proprietario del fondo denominato Cave, interessato dal rischio di incidente rilevante del confinante deposito a rischio di incidente rilevante Publigas, di rivedere le fasce indicate dalla variante urbanistica, in quanto nel rapporto di sicurezza nel maggio 21, Publigas ha espressamente indicato che l'attività di approvvigionamento di GPL, - questa è una descrizione sintetica, non sono testuali parole -, mediante travaso ferrocisterne, risulta temporaneamente sospesa l'alimentazione tramite autocisterne. Ancora poi in seguito questa osservazione prosegue contenendo argomentazioni riferite alle vicende dei proprietari, rapporti tra soggetti privati contenziosi giudiziari validità ed efficacia di atti convenzioni pregresse, nonché ad ulteriori questioni di natura privatistica e amministrativa. La valutazione tecnica che appunto porta alla non accoglibilità è motivata come segue e, l'osservazione è “non accoglibile”, in quanto la variante recepisce le risultanze dello specifico documento ET-RIR redatto, il rischio d'incidente rilevante redatto sulla documentazione ufficiale disponibile allora vigente secondo il rapporto di sicurezza approvato nel 2021.

Si riporta di seguito anche il parere pervenuto in data 4.06.2026 protocollo 25.039 redatto dalla responsabile unità grandi rischi e ambiente area e sostenibilità della ditta NIER Ingegneria Spa, per conto del Comune di Villafranca di Verona, nel parere tecnico conclusivo relativo allo specifico rapporto di sicurezza sono state valutate le configurazioni impiantistiche gestionali dello stabilimento, ovverosia quella comprendente l'operazione con ferrocisterne, sia quella priva di tali operazioni, ricomprendendo pertanto le condizioni nell'ambito delle valutazioni di sicurezza effettuate dalla commissione tecnica regionale competente. L'adozione della configurazione più cautelativa con l'attivazione di ferrocisterne per la definizione degli elementi di pianificazione territoriale appare metodologicamente corretta poiché l'ET-RIR deve garantire che le scelte urbanistiche siano compatibili con tutte le condizioni di esercizio rilevanti considerate dalla documentazione contenuta nel rapporto di sicurezza. Per quanto invece concerne l'ulteriore argomentazioni contenute nell'osservazione si rivela che le stesse riguardano questioni estranee all'oggetto della presente variante urbanistica non rilevanti ai fini delle valutazioni e richieste dalla variante insomma stessa, conseguentemente tali questioni non vengono esaminate né definite nell'ambito della presente procedura. Quindi la proposta di voto è per non accogliere l'osservazione.

Chi vota a favore vota per non accogliere e chi vota contro vota, invece, per accoglierla. Oppure si astiene.

E l'articolo 78 Tuel è stato ricordato penso per tutti da prima.

PRESIDENTE LUCIO CORDIOLI

Vedo che i Consiglieri abbiano compreso. Quindi possiamo aprire le operazioni di voto: si vota la non accoglibilità della osservazione; certo una relazione dell'assessore per il non accoglimento. Scusate.. ok ..questa è la mia volontà, quindi la votazione la consideriamo chiusa: favorevoli al non accoglimento 14, astenuti 3, il consiglio approva il non accoglimento, adesso votiamo la delibera. Votazione chiusa, favorevoli 14, astenuti 3 il Consiglio approva. Immediata eseguibilità, ora si approva l'immediata eseguibilità. Sì, la terza votazione, prego aprire la votazione per l'immediata eseguibilità, favorevoli 14, astenuti 3, votazione chiusa, il consiglio approva l'immediata eseguibilità.

Ultimata la disamina,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 53/2026 del 11/06/2026, presentata dagli Uffici;

Udita la relazione dell'Assessore Francesco Paolo Arduini;

Richiamato quanto altresì riportato nella registrazione informatica della seduta, a cui si fa integrale rinvio, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente www.comune.villafranca.vr.it – sezione Archivio video del Consiglio Comunale e depositato presso la Segreteria generale;

Esaminata l'osservazione presentata alla Variante al Piano degli Interventi in adeguamento all'art. 48 – Sito con impianti ad alto rischio - delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano d'Area Quadrante Europa (P.A.Q.E.), di cui al testo allegato, unitamente alle controdeduzioni con proposta di “non accoglibilità”;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi, in ordine alla regolarità tecnica dal Dirigente dell'Area Tecnica e in ordine alla regolarità contabile dal Dirigente responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Preso atto della nomina degli scrutatori Daniele Pianegonda, Loretta Mazzi e Vincenzo Tedesco, effettuata in principio di seduta;

Avendo il Presidente posto in votazione preliminarmente l'osservazione alla Variante al Piano degli Interventi **n. 01** - Prot. n 22046 – 22049 - 22051 del 13/05/2026, testè richiamata;

Con **VOTI**, espressi mediante votazione elettronica, debitamente accertati dal Presidente, con la collaborazione del Segretario Generale e proclamato l'esito:

FAVOREVOLI QUATTORDICI (14)

CONTRARI – (0)

ASTENUTI TRE (3) – Melotti Matteo, Pianegonda Daniele e Zanolli Elisabetta

su **CONSIGLIERI PRESENTI DICIASSETTE (17)**

e VOTANTI QUATTORDICI (14)

DELIBERA

di **NON ACCOGLIERE** l'osservazione presentata alla Variante al Piano degli Interventi in adeguamento all'art. 48 – Sito con impianti ad alto rischio - delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano d'Area Quadrante Europa (P.A.Q.E.), **n. 01** - Prot. n 22046 – 22049 - 22051 del 13/05/2026.

In seguito, posta in votazione dal Presidente la proposta di deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con **VOTI**, espressi mediante votazione elettronica, debitamente accertati dal Presidente con la collaborazione del Segretario Generale e proclamato l'esito:

FAVOREVOLI QUATTORDICI (14)

CONTRARI – (0)

ASTENUTI TRE (3) – Melotti Matteo, Pianegonda Daniele e Zanolli Elisabetta
su **CONSIGLIERI PRESENTI DICIASSETTE (17)**

e VOTANTI QUATTORDICI (14)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di procedere con gli adempimenti successivi;

Avendo il Presidente dichiarato aperta la votazione per la dichiarazione di immediata eseguibilità;

Con **VOTI**, espressi mediante votazione elettronica, debitamente accertati dal Presidente con la collaborazione del Segretario Generale e proclamato l'esito:

FAVOREVOLI QUATTORDICI (14)

CONTRARI – (0)

ASTENUTI TRE (3) – Melotti Matteo, Pianegonda Daniele e Zanolli Elisabetta
su **CONSIGLIERI PRESENTI DICIASSETTE (17)**

e VOTANTI QUATTORDICI (14)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Visto l'esito della votazione, il Presidente ne proclama il risultato.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Lucio Cordioli

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Mazzocco Chiara

Documento sottoscritto con firma digitale